hanno compiuto rispetto alle promesse di Camp David; *Le Monde*, attraverso la penna di un osservatore spesso ispirato direttamente dal *Quai d'Orsay*, ha addirittura scritto ieri che se non ci fosse stato De Gaulle, Eisenhower avrebbe forse ceduto alle insistenze di Macmillan, lunedì scorso, accettando in qualche misura le condizioni poste da Krusciov per rendere possibile l'inizio della conferenza. Ma De Gaulle non era per nulla interessato al vertice, nel quale non ravvisava un'occasione utile per far progredire le sue aspirazioni ad una posizione di parità con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella direzione degli affari occidentali. Vi si era piegato, quando lo aveva ritenuto inevitabile, ma tentando di dargli un contenuto diverso da quello originario e cercando di imporre l'esigenza di una sua mediazione personale. Profilandosi il fallimento, ha preferito facilitarlo piuttosto che impedirlo: ci avrebbero rimesso più gli Stati Uniti e la Gran Bretagna che la Francia.

Ora è stato anche annunciato che Couve de Murville non si recherà a New York per dirigere la delegazione francese al dibattito sull'affare dell'aereo-spia, che si svolgerà a partire da lunedì prossimo al Consiglio di sicurezza. La Francia preferisce lasciare gli Stati Uniti a sbrogliarsi da soli dei guai in cui si sono cacciati.

SAVERIO TUTINO

Allarme in Friuli per le rivelazioni sull'aereo-spia

Segni non poteva ignorare che Aviano è una base NATO

Ogni anno si svolgono parate aeree di cui parla tutta la stampa - Il PCI propone una riunione di tutte le organizzazioni della regione perchè sia impedito l'uso delle basi per missioni spionistiche

(Dal nostro inviato speciale)

UDINE, 20. — Nell'Avianese e in tutta la provincia di Udine grande sensazione ha destato la notizia rivelata in Parlamento dal compagno Giancarlo Pajetta, e confermata dalla fotografia di un documento catturato dai sovietici, che l'aereo - spia recentemente abbattuto in URSS, usufruiva di due canali guida aventi sede in Italia, e precisamente a Brindisi e ad Aviano.

Venti in tutto, sparsi evidentemente nelle più importanti basi NATO della vasta rete esistente, questi canali guida hanno la funzione di tenere orientato l'aereo nel suo volo. L'aeroporto di Aviano, per l'« U. 2 », era uno di questi punti di orientamento. L'allarme dell'opinione pubblica locale riguarda naturalmente le conseguenze e complicazioni che possono derivare dall'esistenza di simili basi; ma esso è accompagnato da indignazione per la risposta assurda e inconcepibile data dal ministro degli Esteri Segni all'on. Pajetta. Il ministro ha detto infatti di non essere a conoscenza che l'aeroporto di Aviano sia una base appartenente alla NATO, e di escludere comunque che le attrezzature di esso possano essere adoperate per i voli dell'« U. 2 » e di altri aerei-spia.

Affermazione infondata, in quanto non vi è in Friuli chi non sappia che l'aeroporto in questione è una base della NATO: non rappresenta un segreto militare, e qualsiasi sprovveduto perdigiorno che capiti da queste parti può sentirselo dire da qualsiasi cittadino e leggerlo sui giornali, specialmente in occasione delle parate aeree che si tengono ogni anno e nel corso delle quali si esibiscono gli ultimi modelli di aerei in dotazione all'USAF e all'Aeronautica italiana.

Dal *Messaggero Veneto*, quotidiano locale di destra e quindi insospettabile, riportiamo, a dimostrazione, uno stralcio del pezzo di presentazione della parata aerea, pubblicato in data 13 giugno 1959: « Domenica 28 corrente mese avrà luogo ad Aviano l'ormai famosa parata aerea della base NATO, che verrà animata, come già fu per lo scorso anno, dalle evoluzioni dei reattori delle pattuglie acrobatiche ». In data 18 giugno 1959: « Continua la preparazione, presso il comando della base NATO di Aviano, della giornata aerea... ». « .... Nel campo degli aerei a reazione che ormai possono superare la barriera del suono in voli orizzontali, nella mostra statica figureranno anche gli F. 100 Super Sabre, caccia bombardieri monoposto di cui gli unici squadroni attualmente in Italia si trovano appunto alla base NATO di Aviano ».

In un pezzo alla vigilia della manifestazione aerea, in data 27 giugno, si legge: « L'organizzazione è stata studiata dal colonnello Mac Phearson, comandante le basi (*n.d.r.:* di Aviano); dal tenente colonnello Laureati, comandante i reparti italiani... ». E si potrebbe citare con abbondanza altri pezzi di altri insospettabili giornali in cui si ripete, con cognizione di causa, che l'aeroporto di Aviano è una base NATO.

Non si capisce quindi come faccia l'on. Segni a ignorare questa realtà, data anche la sua veste ufficiale di ministro degli Esteri. Delle due l'una: o veramente Segni ignora questi fatti e gli americani approfittano di queste basi per violare la sovranità di uno Stato straniero — compromettendo in tal modo i nostri rapporti con questo — e allora ci troviamo di fronte a un governo incapace di tutelare gli interessi del Paese; oppure è a conoscenza di queste pericolose imprese e non si perita di condurre una politica di cui non v'è chi non veda i rischi.

In questa situazione la Federazione comunista di Udine ha inviato oggi una lettera a tutti i partiti politici, ai sindacati, alle organizzazioni combattentistiche e di categoria, con la quale, rendendosi interprete della vivissima e giustificata apprensione sollevata nel Friuli dalla notizia, richiama la attenzione sul pericolo di una ulteriore utilizzazione delle basi da parte degli americani per nuove violazioni della sovranità sovietica. Ciò considerato, si propone una riunione tra tutte le organizzazioni alle quali la lettera è indirizzata, per chiedere che il governo italiano impedisca alle autorità americane di adoperare le basi di Aviano per nuove provocazioni aeree.

FRANCO GIANOLA

ALLA CAMERA

INTERROGAZIONI

Tasse per i vincitori di « Lascia o raddoppia? »

Al termine della breve seduta di ieri mattina alla Camera, il compagno onorevole MAGNO, in considerazione del fatto che ieri l'altro Togni non volle replicare alla discussione sulle leggi per la costruzione di case per i lavoratori agricoli a causa dei dissidi sorti fra lui e i deputati sindacalisti dc, ha chiesto che il ministro dei Lavori pubblici confermasse l'impegno di replicare nella seduta di martedì. In assenza di Togni, il presidente ha risposto affermando che il ministro non ha modificato l'impegno preso giovedì sera: l'impegno si intende pertanto confermato.

Fra le interrogazioni discusse ieri mattina, ha fatto spicco quella del monarchico indipendente DEGLI OCCHI circa gli accertamenti fiscali a carico dei vincitori di *Lascia o raddoppia?* Ha risposto il sottosegretario PIOLA: le vincite effettuate al defunto *quiz* televisivo devono essere comprese nel concetto di attività remunerata per la prevalenza della attività spettacolare su quella culturale. Degli Occhi non è rimasto soddisfatto, perchè è da chiarire, egli ha detto, se, dopo le ampie assicurazioni date circa la esenzione fiscale di quelle vincite, sia moralmente lecito che gli adempimenti fiscali vengano a colpire oggi i fortunati di qualche anno fa.

Sono state inoltre discusse interrogazioni degli onorevoli PELLEGRINO (pci), FERRAROTTI (misto), Salvatore RUSSO (pci), BORIN (dc), VIZZINI (psdi), POLANO (pci), ADAMOLI (pci), Laura DIAZ (pci) e DE PASQUALE (pci)

Alla data del 15 maggio

Il tesseramento al PCI al 98,1%

116.705 reclutati, cifra già superiore a quella raggiunta in tutto lo scorso anno — La riunione della Commissione nazionale di organizzazione

Si è tenuta il 17 e 18 c. m. a Roma la riunione della Commissione nazionale di organizzazione. Il dibattito ha sviluppato gli orientamenti scaturiti dalla riunione del Comitato centrale che si occupò di questi problemi subito dopo il IX Congresso nazionale.

La riunione si è occupata anche dell'andamento della campagna di tesseramento e proselitismo facendo il punto dei risultati raggiunti: al 15 maggio scorso i tesserati al P.C.I. erano 1.756.578, pari al 98,1 per cento sugli iscritti alla fine dello scorso anno, con un anticipo di 20.477 tesserati rispetto all'anno scorso, dato che al 15 maggio del 1959 i tesserati ammontavano a 1.736.101, pari al 95,4%.

I nuovi aderenti, pure al 15 maggio scorso, erano 116.705, cifra già superiore a quella dei reclutati di tutto l'anno '59, che furono 116.390.

Sulla base di questi risultati, è stato rinnovato l'impegno a continuare ed intensificare il lavoro di proselitismo per far sì che nelle prossime settimane venga raggiunto e superato il 100% su scala nazionale.

Ed ecco le percentuali raggiunte dalle Federazioni del PCI nel tesseramento alla data del 15 maggio 1960:

S. AGATA MILITELLO	136,6%	RAVENNA	102,2%
MESSINA	130,2%	PALERMO	101,9%
ENNA	123,7%	CASERTA	101,8%
CALTANISSETTA	122,8%	IMPERIA	101,6%
TRAPANI	119,5%	ANCONA	101,5%
POTENZA	118 %	RAGUSA	101,3%
AVEZZANO	115,2%	PORDENONE	101,2%
TRIESTE	112,3%	COMO	101,1%
MATERA	113,2%	BARI	100,8%
TEMPIO	112,4%	PRATO	100,7%
AGRIGENTO	110,4%	ISERNIA	100,5%
TERAMO	109,3%	VERBANIA	100,5%
CASSINO	109,1%	BRINDISI	100,3%
CHIETI	107,8%	RIMINI	100,3%
ASCOLI PICENO	107,4%	BELLUNO	100,3%
SCIACCA	104,1%	PERUGIA	100,3%
FROSINONE	105,7%	LECCO	100,3%
SIRACUSA	105,5%	COSENZA	100,2%
AOSTA	105,4%	GORIZIA	100,2%
CROTONE	104,8%	ALESSANDRIA	100,1%
CREMA	104,6%	MELFI	100,1%
AQUILA	104,3%	ORISTANO	100,1%
TARANTO	104,3%	MACERATA	100 %
PESCARA	104 %	CAGLIARI	100 %
VITERBO	104 %	TRENTO	99,8%
TERMINI IMERESE	103,9%	LIVORNO	99,5%
FERMO	103,9%	MONZA	99,3%
FOGGIA	103,1%	LATINA	99,2%
SULMONA	102,7%	LECCE	99 %
PESARO	102,6%	ROMA	99 %
SALERNO	102,5%	SASSARI	99 %
TREVISO	102,5%	REGGIO EMILIA	98,9%
RIETI	102,4%	PISTOIA	98,8%
NUORO	102,2%	VARESE	98,7%
		MILANO	98,3%
		VICENZA	98,3%
		BOLOGNA	98,3%
		AREZZO	98,5%
		UDINE	98,2%
		LA SPEZIA	98 %

VERONA	97,9%
SIENA	97,9%
TORINO	97,8%
FORLI'	97,6%
PADOVA	97,5%
MODENA	97,4%
PISA	97,9%
VIAREGGIO	97,1%
BIELLA	96,9%
GENOVA	96,5%
VENEZIA	96,4%
BERGAMO	96,3%
LECCE	96 %
GROSSETO	95,9%
FIRENZE	95,7%
TERNI	95,7%
CARRARA	95,4%
SONDRIO	95,3%
BOLZANO	95,3%
PARMA	95,2%
PIACENZA	94,8%
BENEVENTO	94,8%
FERRARA	94,6%
MANTOVA	94,3%
SAVONA	94,3%
ASTI	94,2%
CATANIA	94 %
CATANZARO	93,5%
NOVARA	92,9%
REGGIO CALABRIA	91,7%
NAPOLI	91,5%
CREMONA	89,4%
ROVIGO	89,3%
PAVIA	88,9%
AVELLINO	88,3%
CUNEO	87,6%
BRESCIA	87,3%
VERCELLI	77,5%
CAMPOBASSO	64,6%

Oggi e domani in tutta Italia

Migliaia di comizi del Partito comunista

Migliaia di comizi e manifestazioni diverse, organizzate dal PCI sotto il tema « Avanti con il movimento delle masse, contro i nemici della distensione, contro le basi straniere in Italia, contro il governo Tambroni-MSI, per una svolta a sinistra, per una nuova maggioranza democratica », si tengono in questi giorni in tutto il Paese contro i sabotatori della conferenza al vertice e contro il governo Tambroni-MSI.

Un esempio della vastità delle manifestazioni è dato dal numero di 468, che si tengono nelle sole 17 province sottoelencate: Bologna 110, Roma 40, Milano 31, Mantova 12, La Spezia 20, Foggia 22, Viterbo 23, Bergamo 10, Arezzo 16, Cremona 14, Firenze 15, Bari 26, Siena 10, Venezia 20, Palermo 13, Ferrara 36, Trapani 10, Alessandria 40.

Oggi

BOLOGNA: on. G.C. Pajetta
FORLI: Barca
P. MAURIZIO: on. Natta
FOGGIA: on. G. Pajetta
REGGIO E.: sen. Secchia
FERMO: on. Ezio Santarelli
TERNI: sen. Secci
COPPARO: sen. Bosi
SESTO CREMONESE: Bera
BENTIVOGLIO: Bragaglia
SANNICANDRO G.: Conte
S. GIORGIO IN P.: on. Degli Esposti
MILAZZO: on. De Pasquale
BARLETTA: sen. De Leonardis
CASSANO M.: on. De Grada
EMPOLI: Galluzzi
MISANO M.: Ghinelli
CREMONA: Garoli
CAGNANO V.: on. Kuntze
ISCHITELLA: on. Magno
SENIGALLIA: Marchetti
VAIANO: on. Mazzoni
S. AGATA: Martelli
BITONTO: Carmela Pierri
RICCIONE: Paglierani
MISANO MARE: Righi
OSPEDALETTO L.: senatore Scotti
FRANCAVILLA: on. Tuccari
CASTEL DI SERRAVALLE: Vicchi

Domani

TORINO: on. Longo
CASSINO: Bufalini
FERRARA: Cossutta
CORLEONE: on. Macaluso
RIVAROLO: on. Barontini
SAVONA: on. Adamoli
RAGUSA: on. Failla
TERAMO: on. Francavilla
PAVIA: Renato Guttuso
S. REMO: on. Natta
TRAPANI: on. Pellegrino
MESSINA: on. Santarelli
S. G. PERSICETO: Arbizzani
BOCCHEGGIANO: onorevole P. Amendola
S. ARCANGELO: Alici
RIVALTA B.: on. Audisio
POGGIO RUSCO: on. Almoni
GRAVINA: on. Assennato
PIANCASTAGNAIO Bonifazi
BIBBIENA: Bertone
CASALECCHIO R.: Brandalesi
MONTEPULCIANO: onorevole Bardini
MEDICINA: Bentini
MONTEVARCHI: Bellucci
CORIANO: Ceccaroni
CHIUSI: Cirri
COMISO: Cagnes
MONSUMMANO: Cicalini
AGLIANA: Cicalini
FUSIGNANO: on. Cervellati
BAGHERIA: N. Colaianni
TORRITA: Di Marino
CREVALCORE: Ferri
MARTA e FARNESE: Fredduzzi
CASTEL DEL PIANO: Fabbrini
TORRE PICENARDI: onorevole Fogliazza
MODICA: sen. Fiore
GIOIOSA: on. Grezzi
SIDERNO: on. Grezzi
PIEVE S. GIACOMO: senatore Gombi
MARSALA: Giacalone
CASTELVETRANO: Giacalone
AMELIA: on. Guidi
RUVO DI PUGLIA: senatore Gramegna
MISILMERI: prof. Lombardo Radice
CASTELLAZZARA: Maruchesi
SALEMI e ALCAMO: Lombardo
SAVIGLIANO: on. Silvano Montanari
SPINAZZOLA: on. Musto
GENOVA BRA: Noberasco
CASTEL D'AIANO: Orlandi
CALATAFIMI: Oddo
PALMI: on. Prestipino
GIOIA DEL COLLE: Pistillo
BELLARIA: Randi
PIANA DEGLI ALBANESI: Roxas
MOLFETTA: sen. Sforza
MONDOVI': on. Sulotto
BORGO PANIGALE: Stefani
M. UMBRO: sen. Secci
ABBADIA S. S.: on. Tognoni
VITTORIA: Traina

Lunedì

BARI: on. Assennato
PRATO: on. O. Montanari
MILANO (rion.): on. Lajolo
BIELLA: on. Scarpa
IMOLA: on. Degli Esposti
GENOVA PEGLI: on. Minella
CIVITACASTELLANA Fredduzzi
PALO DEL COLLE: senatore De Leonardis

Comizi per le elezioni comunali nelle province di Trento e Bolzano

Oggi

RIVA: on. Alicata

Domani

TRENTO: on. Alicata
MERANO: on. Alicata
MEZZOCORONA: on. Grifone
SOPRAMINTE: on. Grifone
ALA: on. Sannicolò

Questa sera a Prato il professor Valentino Gerratana terrà una conferenza-dibattito sul tema « Le vie nazionali al socialismo ».

CONGRESSI E MANIFESTAZIONI DELLA FGCI
FORLI (Congresso provinciale): Barca
MANIFESTAZIONI DELLA GIOVENTÙ MEZZADRILE
TORRITA: G. Di Marino
ACQUAPENDENTE: Tani

Una « equidistanza » che non favorisce la lotta per la pace

Vivaci critiche nel PSI alla posizione della Direzione del partito sul «vertice»

Una relazione di G. C. Pajetta al Gruppo dei deputati comunisti - Assemblea dei parlamentari d.c. alla vigilia del Consiglio nazionale: prevalgono le tesi centriste

Si è riunito ieri il gruppo parlamentare comunista della Camera. Il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto una relazione sui lavori della commisione Esteri e sulle eventuali iniziative che saranno prese per ottenere un dibattito in aula sulle posizioni del governo italiano. In particolare il dibattito parlamentare dovrebbe riferirsi agli impegni assunti dal governo circa l'istallazione di rampe per missili.

LA SINISTRA SOCIALISTA SUL « VERTICE » Negli ambienti della sinistra del PSI — riferisce l'agenzia *Argo* — il comunicato della Direzione del Partito socialista sul fallimento della conferenza di Parigi ha suscitato molte critiche e viene interpretato come un grave passo indietro rispetto alle tradizionali posizioni socialiste sulle questioni della distensione e della pace. Il comunicato pone apparentemente sullo stesso piano il rifiuto di Krusciov di iniziare l'incontro alla sommità senza precise garanzie americane sulle violazioni di frontiera e senza le scuse per quanto è successo, e le responsabilità americane che avevano già prima dell'incontro di Parigi messo in crisi le prospettive aperte dagli incontri di Camp David. Tuttavia anche tale equidistanza — che di per sè già sarebbe assurda — è solo apparente. Nella realtà, si sottacciono gli atti della politica atlantica degli ultimi mesi, i passi indietro compiuti dagli occidentali sulle questioni del disarmo e di Berlino, e si parla di responsabilità nella battuta d'arresto della politica della distensione senza individuarne le cause e spartendole tra le forze interne dei due blocchi. L'equidistanza, dunque, copre un sostanziale appoggio alle tesi propagandistiche occidentali; e ciò è tanto più singolare in quanto, proprio nella riunione della commissione Esteri della Camera, la denuncia delle responsabilità occidentali era stata fatta non solo dall'on.le Vecchietti, ma anche dall'onorevole Lombardi, uno degli esponenti della maggioranza autonomista del PSI. L'indipendenza del PSI sulla politica dei blocchi — si fa osservare da parte della sinistra del PSI — significa che il PSI non si identifica preventivamente con le posizioni di politica estera di un determinato blocco. Ma quando un determinato avvenimento si produce, la ricerca delle responsabilità deve essere fatta, come deve essere fatta la denuncia di esse. E che il PSI oggi assuma posizioni che sono più indietro di quelle del Partito democratico degli USA sulle questioni dell'aereo e sulle responsabilità di Eisenhower non è certo un contributo recato alla lotta per isolare le posizioni oltranziste in occidente e per favorire una miziativa europea di pace.

Fin qui l'agenzia *Argo*. Per parte sua, l'ufficio stampa della Direzione del PSI ha emesso un comunicato in cui, in riferimento alla manifestazione che si svolgerà domani a Roma, indetta dal Movimento della pace e nel corso della quale parleranno i compagni Ingrao e Luzzatto, si sostiene che « il giudizio del C.C. socialista sulla natura inadeguata del Movimento della pace risulta dal fallimento del vertice confermato e rafforzato ». L'ufficio stampa del PSI precisa che « ogni partecipazione di socialisti a manifestazioni del Movimento della pace è una partecipazione che non impegna il Partito socialista ». Questa presa di posizione ha suscitato, naturalmente, stupore. Tanto più che, a quanto ieri è stato annunciato, la manifestazione di Roma, nella quale parlerà il compagno Luzzatto, sarà presieduta dal compagno Targetti, vicepresidente socialista della Camera.

IL CENTRO - SINISTRA DI SARAGAT Saragat, in un'intervista al settimanale *Gente*, ha precisato che cosa egli intenda per centro-sinistra, o meglio che cosa egli pretenda dal PSI per « accoglierlo nell'area democratica ». « Il PSI non è ancora, e forse non sarà mai », dice Saragat, « un partito veramente fedele alla logica profonda della democrazia. L'on.le Nenni, nelle conferenze che tiene talvolta fuori d'Italia, cerca di giustificare il suo strano partito, mezzo democratico e mezzo totalitario, dicendo che è la fotografia di una particolare realtà del nostro paese... Le tesi dell'on.le Nenni possono piacere a quegli stranieri che ci disprezzano e che nello stesso tempo sono ghiotti del "pittoresco", per cui se un italiano non suona il mandolino cessa di diventare interessante... Se dovessi chiedere all'on. Nenni tre sole cose per poter considerare superata la prova di democraticità del PSI, gli chiederei la rottura coi comunisti sul terreno sindacale, la rottura coi comunisti nelle amministrazioni comunali (almeno nei comuni più importanti), e una politica estera di effettiva solidarietà con le democrazie occidentali ».

I DEPUTATI DC In vista del Consiglio nazionale del partito, che si apre domani, si è tenuta ieri l'assemblea plenaria del gruppo dei deputati d.c. Gui ha ripetuto le solite tesi: tocca agli altri partiti convergere sulla DC e non alla DC compiere scelte obbligate; nel frattempo bisogna sostenere il governo Tambroni e rafforzare il partito; a tal fine Gui ha rinnovato la proposta di integrare la Direzione coi capicorrente. Nel dibattito, si è avuta una prevalenza di pronunciamenti centristi. In questo senso, con varie sfumature, hanno parlato Battistini, Gaspari, Marconi, Aimi, Piccoli, Breganze, Romanato, Scelba e Russo Spena, ai quali sono da aggiungere 50 deputati, che hanno aderito con una lettera comune alla relazione Gui. Ancora più a destra sono da collocare le posizioni manifestate da Dominedò, Berry, Gonella e Pella. Per il centro-sinistra, si sono pronunciati Gagliardi, Storti, Del Bo, Calvi, Repossi, Penazzato, Misasi e Curti. Due ordini del giorno contro il fenomeno delle correnti, presentati da Repossi e Armosino, sono stati accettati come raccomandazione.

L. Pa.

Giornata politica

RAPPORTO VITETTI ALLA FARNESINA

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Vitetti, ha riferito al ministero degli Esteri il risultato del suo colloquio con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville. Nel corso dell'incontro, il responsabile del Quai d'Orsay ha messo al corrente l'ambasciatore italiano sugli avvenimenti, che hanno caratterizzato l'interruzione dell'incontro al « vertice » e sulle conversazioni e lo scambio di vedute avvenuti tra i protagonisti della mancata conferenza. I rapporti dell'ambasciatore Vitetti sono all'esame del ministro Segni, che — a quanto risulta — ne riferirà al prossimo consiglio dei ministri.

IL PAPA RICEVE LA PRESIDENZA DELLE A.C.L.I.

Il Papa ha ricevuto ieri i membri della presidenza centrale delle ACLI con il presidente Piazzi e l'assistente ecclesiastico mons. Quadri. Giovanni XXIII ha riconfermato la sua fiducia nell'Associazione.

Monito dell'ADESSPI ai deputati

Richiamo alla Costituzione per il piano della scuola

Un convegno su Università e Costituzione

L'esecutivo dell'ADESSPI (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana), in riferimento alla ripresa della discussione sul « Piano decennale » nella Commissione della Pubblica istruzione della Camera ha diffuso un comunicato in cui rivolgendosi ai parlamentari « conferma la sua decisa opposizione alle parti del "piano" che significano aperta violazione dell'articolo 33 della Costituzione che vieta il finanziamento a spese pubbliche della scuola privata ».

Il comunicato « ribadisce la necessità di aumentare e di garantire gli stanziamenti finanziari per l'edilizia scolastica, per le attrezzature scientifiche e didattiche, per la realizzazione del diritto allo studio, e per gli aumenti degli organici degli insegnanti e gli addetti alla scuola e alla ricerca ». La ADESSPI sostiene che per la realizzazione di questi obbiettivi si debbano « costituire più efficaci più sicuri e meglio controllati strumenti di attuazione politica e tecnica del "piano" e chiede che siano escluse « dalla legge relativa tutte le parti che confermano e persino aggravano il governo autoritario, burocratico, gerarchico e discrezionale della scuola da parte del potere », e ci si impegni « a sostituirle con norme legislative coerenti alla scuola democratica secondo, la Costituzione ».

L'ADESSPI nel documento « constata, ancora una volta, che, dopo aver negato e eluso per dieci anni le richieste legittime della cultura per la scuola pubblica, causandone la crisi e le gravissime carenze, maggioranze e governi invece di presentare leggi e provvedimenti costituzionali che avrebbero avuto immediato e unanime consenso, hanno immobilizzato il problema della scuola pubblica, per la volontà di condizionarne la soluzione necessaria ed urgente all'imposizione di provvedimenti incostituzionali a favore della scuola privata ».

L'esecutivo dell'ADESSPI ammonisce sulle conseguenze della crisi della scuola, di divisione civile nel Paese e di grave pregiudizio per ogni prospettiva politica di sviluppo della democrazia, che deriverebbero da un definitivo forzamento della Costituzione operato con la sola collaborazione dei fascisti e delle residue e precarie forze sovversive, anti repubblicane, e anti democratiche ».

« E' necessario, per il bene e per la pace comune, che la decisione del Senato, dovuta ad una maggioranza formale che rappresentava la minoranza del popolo, venga corretta da una maggioranza democratica della Camera, ristabilendo il rispetto dei principii costituzionali che sono il fondamento della convivenza dei cittadini.

L'ADESSPI conclude affermando « che farà tutto quanto e in suo potere perchè sia evitata al Paese la sventura di una nuova divisione tra italiani e di una violazione del patto costituzionale ».

Si apprende intanto che l'ADESSPI — allo scopo di compiere un esame approfondito delle questioni dell'Università italiana, sollecitato anche dai ripetersi accelerato dei provvedimenti discrezionali del ministro per la Pubblica Istruzione — ha preso l'iniziativa di un convegno sul tema *Università e Costituzione*, che si terrà a Firenze il 28, 29 maggio.

Una conferenza stampa della FGCI

Le nuove generazioni nella realtà italiana

La relazione del compagno Sanlorenzo — Adeguare il peso politico della gioventù al suo posto nella vita sociale — Il XVI congresso

In vista della campagna congressuale che culminerà nella XVI assise nazionale dei giovani comunisti, la Segreteria della FGCI ha tenuto una interessante conferenza stampa, alla quale sono intervenuti anche giovani di altri movimenti.

Il compagno Dino Sanlorenzo, nella sua introduzione, è partito da un esame degli elementi che testimoniano, negli ultimi tempi, su un maggiore interesse da parte della stampa e della opinione pubblica alla vita dei giovani, anche agli aspetti negativi di essa come quelli della delinquenza giovanile, per mettere in luce le trasformazioni profonde che si sono operate tra la gioventù e nel rapporto giovani - società. E' aumentato, innanzitutto, il peso dei giovani, e in particolare delle ragazze, nella vita produttiva, pur rimanendo ancora molto alto (assai vicino al mezzo milione) il numero dei giovani disoccupati. D'altro canto, si è verificato un notevole incremento della partecipazione dei giovani alla vita della scuola, sono aumentate le iscrizioni alle scuole di ogni grado, si è fatta più grande la spinta verso il sapere e, nello stesso tempo, si sono moltiplicate le caratteristiche composite dei giovani: studenti - operai, apprendisti-studenti professionali, ecc. E' divenuta più importante, infine, la funzione dei giovani nelle campagne, nel quadro drammatico della crisi della nostra agricoltura.

In polemica aperta con molti luoghi comuni sulla gioventù che in questi anni hanno avuto una certa fortuna, e in accordo con certi gruppi cattolici, la FGCI ribadisce in vista del 16. congresso nazionale il suo giudizio, sostanzialmente positivo, sulle nuove generazioni. La gioventù di oggi si distingue per la sua serietà e il suo impegno. Le recenti lotte sindacali hanno visto i giovani — gli stessi che per essere assunti hanno dovuto provare il peso della discriminazione politica — alla avanguardia; le grandi manifestazioni celebrative della Resistenza e la profonda, larga, unitaria reazione ai rigurgiti nazisti costituiscono una valida testimonianza sull'orientamento delle giovani generazioni. Il disinteresse per la politica e la tendenza all'isolamento, dove esistono, sono la conseguenza dell'azione politica delle forze clericali e dei monopoli: la classe dirigente è incapace di conquistare i giovani a un vero ideale. Da questa analisi i giovani comunisti hanno derivare la grande prospettiva della via italiana al socialismo.

L'accresciuto peso sociale dei giovani — ha affermato Sanlorenzo — deve essere tradotto anche in maggiore peso politico. Attualmente, i giovani italiani dai 15 ai 25 anni organizzati nei vari movimenti giovanili sono meno di mezzo milione, su un totale di 9-10 milioni. Anche la partecipazione alla vita delle organizzazioni sindacali e studentesche non è giunta ad un livello adeguato. I giovani comunisti discuteranno, nel corso del dibattito congressuale, i mezzi per rendere più grande questa partecipazione, per approfondire la democrazia nella scuola, nei comuni, per realizzare lo obbiettivo del voto ai 18 anni.

Il congresso nazionale si terrà in ottobre. Le assemblee congressuali saranno aperte anche a giovani di altri movimenti o indipendenti, i quali avranno diritto di voto.

Dopo la breve relazione di Sanlorenzo, è intervenuto, tra gli altri, Pagano, segretario della Federazione giovanile socialista (PSDI), che ha espresso il suo vivo interesse per i temi che i giovani comunisti si sono proposti.

Il 25 e 26 maggio CC della FGCI

E' convocata a Roma, per i giorni di mercoledì 25 alle ore 9 e giovedì 26 c.m. la riunione del Comitato centrale della Federazione giovanile comunista. La riunione avrà luogo presso la Direzione del PCI.

L'o.d.g. è il seguente:

1) Il rafforzamento della FGCI nella preparazione del XVI Congresso nazionale per un nuovo slancio nella lotta per la pace e per una nuova maggioranza democratica (relatore Rino Serri);

2) L'iniziativa della FGCI per un più ampio movimento di lotta della gioventù operaia (relatore Dino Sanlorenzo).

Una circolare del Ministero della Sanità

Necessaria per la polio la quarta iniezione

Al fine di rafforzare l'immunizzazione conseguita con la vaccinazione antipolio (ciclo delle tre iniezioni) è opportuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Il ministro ha fatto presente che, nell'approssimarsi della stagione di maggiore incidenza della poliomielite, è assolutamente indispensabile esercitare il più vigile e continuativo controllo affinchè i servizi di vaccinazione antipolio procedano con la massima attenzione. E' noto infatti, che il morbo si presenta generalmente con le gravi manifestazioni nei mesi più caldi dell'anno, onde la necessità di procedere nella pratica immunizzante.

Nella circolare ministeriale viene ricordato che la malattia si presenta con maggiore frequenza nel primo e nel secondo anno di vita del bambino e che, di conseguenza, è indispensabile che il trattamento di immunizzazione abbia inizio il più precocemente possibile. Contemporaneamente, la circolare raccomanda ai medici provinciali di svolgere tutta l'azione che sembrerà loro opportuna perchè vengano, allo stesso tempo, completati i cicli di vaccinazione. Circa la iniezione di richiamo, e cioè la quarta iniezione, la circolare, in conformità del parere espresso dal Consiglio superiore di Sanità, ricorda che questa deve essere eseguita preferibilmente ad un anno di distanza dal completamento del ciclo primario e ciò allo scopo di prolungare nel tempo e rafforzare la protezione conseguita. Quindi, l'esecuzione di tale iniezione deve essere compresa nel programma di vaccinazione in corso.

Come è noto, la vaccinazione è gratuita per tutti i bambini sino ai 12 anni e, d'altra parte, il prezzo del vaccino antipolio è oggi del tutto accessibile dopo le diminuzioni disposte a suo tempo.

Migliorata la situazione a Bolzano

BOLZANO, 20. — Altri casi di diffusione del misterioso virus influenzale, che ha determinato la morte di cinque bambini presso il brefotrofio, non sono stati segnalati. Le condizioni di tre contagiati risultano in fase di progressivo miglioramento.

Oggi è partito alla volta di Bolzano il prof. Balducci, noto virologo dell'Istituto superiore di sanità, al quale spetterà il compito di isolare il virus sconosciuto. Altri esami sono in corso presso l'istituto d'igiene dell'Università di Padova, ove sono stati inviati campioni di sangue e di tessuto polmonare prelevati dalle salme dei piccoli deceduti.

pittura eccezionale!
Mondial
per persiane, serramenti, cancellate ecc.
RESISTE LUCIDA PER ANNI
con 1 Kg. copre 20 m²
RICHIEDETELA NEI MIGLIORI NEGOZI
F.lli TOVAGLIERI - MILANO